

zioni legislative e canoniche, ma prima soglio  
no in virtù di quest'atto stabilire i patti e le  
condizioni, che regolari dovranno la loro futura  
unione, dichiarando anzitutto, di volere ad-  
dare il regime dotale, giusta come è prescritto  
dal Codice Civile.

È stato, la suddetta Vincenza Russo, volendo  
contribuire al bene decoro e sostegno del suddetto  
progettato matrimonio, costituire in dote e  
la predetta sua figlia Vincenza Pedalino, ac-  
cetta e per essa accettante il cenno di lei futuro spo-  
se tanti oggetti di fiancheria stornati da un  
perito, scelto d'accordo del naturo, di lire cinque  
cento, con espresso dichiarazione che la stessa  
ne produce la rendita verso il futuro sposo,  
il quale fin d'ora si riconosce e confessa  
debitore del presso attribuito, e dato ai predet-  
ti oggetti di fiancheria, che si ritireranno  
introdotti nella casa maritale, al fatto  
della celebrazione del prossimo matrimonio.  
2<sup>o</sup> la somma di lire quattrocento in denaro ef-  
fettivo, che il suddetto futuro sposo dichiara  
d'avere ricevuta e ne rilascia quietanza.  
3<sup>o</sup> una casa terrana sita in Reibera via delle  
Scole N<sup>o</sup> 4, confinante con casa di Vincenzo

Montalbano da due lati, e con casa di Giuseppe  
Cacio, sita nel cantone guttriciati di Re-  
bera, all'art<sup>o</sup> 2249 sotto nome di Angiolo Pa-  
lo e Serafina per Nicolò coll'imponibile di  
L. 18. 75 del naturo, agli effetti della tassa di  
registro, di Lire cento.

Della suddetta casa terrana la comproprietà  
Vincenza Pedalino avrà la proprietà, l'usufrutto  
e il godimento dal giorno della cele-  
brazione del matrimonio, in poi di vita,  
e tutti le attinenze, dipendenze ed accessori,  
e da tale giorno essa si obbliga e per essa ne  
assume l'obbligo il futuro sposo di pagare la  
fondiaria che vi grava, mentre dichiara la  
dotante che la medesima casa terrana è  
franca e libera di qualsiasi altro peso,  
servitù ed ipoteche.

Il futuro sposo Quosio Bartura promette  
e si obbliga di bene amministrare la supe-  
riore dote e di farne la restituzione, quan-  
do ne sarà il caso, nei modi di legge, però  
la suddetta Vincenza Pedalino, autoriz-  
zata dalla di lei madre, rinuncia all'ipoteca  
legale che le spetterebbe sui beni immobili  
del marito e perciò le parti difensano me

100  
Bongiorno

500

1000